

CONFAPI

TOSCANA

ELEZIONI POLITICHE 2022 LE PROPOSTE DI CONFAPI TOSCANA

PREMESSA

Confapi rappresenta, tutela e promuove dal 1947 le piccole e medie industrie italiane, le quali costituiscono la principale ossatura del sistema industriale del nostro Paese. Il nostro sistema è quello che è stato maggiormente messo a dura prova prima dalla pandemia e poi dalle conseguenze della guerra in Ucraina. Il caro energia, il caro materiali e la difficoltà di trovare personale specializzato, rischiano di compromettere in modo irreversibile la tenuta, anche sul piano occupazionale, delle nostre imprese.

Confapi da settantacinque anni è titolare e stipula - con Cgil, Cisl, Uil e con Federmanager - 13 contratti collettivi nazionali di lavoro dei più importanti settori produttivi. Ha costituito inoltre nel corso degli anni un solido e ampio sistema di 11 enti bilaterali che forniscono servizi fondamentali di welfare aziendale, di sostegno al reddito e alla famiglia, di previdenza complementare, di formazione e di salute e sicurezza.

Confapi Toscana rappresenta il coordinamento regionale della Piccola e Media Impresa.

Da troppo tempo lamentiamo una scarsa attenzione a quelle che sono le reali esigenze del mondo che rappresentiamo. Servono misure sistemiche e non casuali, con l'obiettivo di costruire una politica industriale che costruisca provvedimenti che vanno oltre alla singola legislatura e che possano restituire al Paese un orizzonte di sviluppo economico.

Chiediamo alla Politica serietà e concretezza. Non siamo interessati a impegni generici, ma a costruire proposte trasversali ai partiti politici che possano rispondere alle esigenze di chi oggi fa impresa, lo ha sempre fatto e lo continuerà a fare.



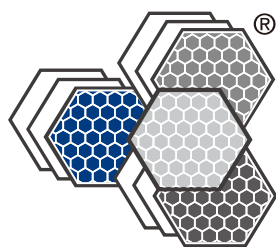
PNRR

Abbiamo accolto il PNRR con grande entusiasmo e siamo fortemente convinti che possa essere lo strumento più adatto a rafforzare il nostro sistema imprenditoriale dopo due anni drammatici.

La nostra associazione ha dato vita a task force di tecnici e professionisti mettendoli a completa disposizione dei nostri imprenditori, in modo da essere pronti alle sfide che ci attendono.

Ribadiamo, però, quanto in questi ultimi mesi abbiamo detto in tutte le sedi: servono investimenti infrastrutturali e aiuti "veri" alle imprese. Il rischio maggiore invece, è quello che i numerosi finanziamenti si perdano in tante piccole misure senza determinare una vera e strutturata ripresa dell'economia.

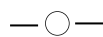
Confapi, infatti, da mesi chiede chiarezza e semplificazione su tutti gli asset previsti dal Piano di ripartenza. Il PNRR dovrà essere un'occasione imperdibile per lavorare sull'innovazione nelle aziende (Industry 4.0), sulla digitalizzazione, sulla transizione ecologica, sulla formazione e sulle politiche attive del lavoro.



CONFAPI

TOSCANA

Questi sono i temi che riguardano da vicino le nostre aziende e su cui chiediamo un impegno di tutta la politica.



CARO ENERGIA

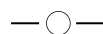
In un momento che dovrebbe essere di ripresa economica, i forti rialzi energetici rischiano di compromettere l'intero sistema. L'Ufficio Studi di Confapi ha realizzato un'indagine tra gli associati proprio per capire l'impatto e le conseguenze che questi aumenti avranno nei prossimi mesi sulle aziende. Dalla ricerca, su una scala da 1 a 10 punti, è emerso che il costo dell'energia elettrica incide sull'utile d'esercizio tra 5 e 10 punti per il 29% delle aziende interpellate, mentre per il 25,8% inciderà tra l'11% e il 30%.

Secondo l'indagine di Confapi, su un piano più macro, ipotizzando un consumo industriale di elettricità (PMI e grandi imprese) di circa 211TWh (-5% rispetto ai consumi 2019) e un aggravio medio dell'elettricità stimato in €120/MWh rispetto al 2019 (il prezzo medio dell'elettricità è stato pari a €60/MWh), l'impatto economico della bolletta luce sul sistema industriale italiano ammonta a circa €25 miliardi.

Per Confapi è necessario l'impiego di risorse aggiuntive da utilizzare per calmierare la spesa energetica da applicare a tutte le imprese a prescindere dai loro consumi. Attualmente infatti tali criteri favoriscono solo le imprese altamente energivore ed escludono la maggior parte delle piccole e medie industrie private. In considerazione dei previsti ulteriori aumenti futuri dei costi dell'energia, è importante che si intervenga affinché non vengano richieste agli imprenditori garanzie ulteriori a copertura dei consumi.

Proponiamo una riforma del sistema di pricing del mercato elettrico. Il prezzo dell'energia deve tornare ad essere collegato al costo di generazione e non in balia della speculazione dei mercati finanziari.

Per Confapi è necessario investire sulle fonti energetiche rinnovabili al fine di sganciare dalla forte dipendenza estera in tema di approvvigionamento energetico.



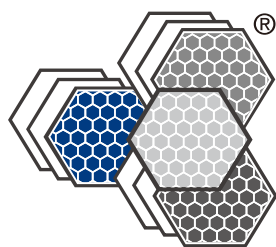
GEOTERMIA

La Geotermia può e deve diventare una risorsa nazionale. E' necessario costruire una visione di distretto condivisa tra i vari attori: istituzioni, categorie economiche e organizzazioni sindacali si pongano l'obiettivo di avviare una sinergia concreta.

Confapi, che rappresenta molte delle aziende dell'indotto geotermico, da tempo chiede di condividere una visione strategica per il settore.

La geotermia gioca in Toscana un ruolo di prim'ordine: con circa il 35% della copertura del fabbisogno energetico regionale e l'impegno di migliaia di lavoratori e professionisti, il settore rappresenta un indotto fondamentale per il nostro territorio. Il potenziamento di questa risorsa, oltre che ad un impatto positivo sulla nostra economia locale, aiuterebbe il paese nel processo di transizione ecologica.

Da anni il comparto geotermico toscano, ormai prossimo anche alla scadenza delle attuali concessioni, fronteggia incerte per non dire avverse prospettive normative.



CONFAPI

TOSCA NA

Si pensi al mancato inserimento della Geotermia nel FER1 ed all'ancora atteso FER2 e l'assenza di una palese strategia di sviluppo della risorsa geotermica e di presidio dell'indotto del suo sfruttamento. Ne è inoltre testimonianza la stessa assenza di un confronto sistematico e congiunto tra gli attori istituzionali e le parti sociali e tra questi e le stesse stazioni appaltanti.

Chiediamo che l'iter legislativo del FER2 si concluda in tempi rapidissimi.



POLITICA INDUSTRIALE

Protezione e sviluppo della Piccola e Media Industria Privata Italiana

È universalmente riconosciuto che le Pmi private italiane, oltre a costituire centri di creazione di eccellenza, rappresentano anche un modello sociale di aggregazione, nel quale l'impresa spesso assolve a funzioni solidaristiche nei confronti delle famiglie dei dipendenti e del territorio ove è ubicata l'attività.

Le PMI hanno rappresentato l'ossatura e il collante del Paese. Oggi si tratta di far sopravvivere e sviluppare questo universo che rischia di essere schiacciato dai modelli imposti dalla grande industria e minacciato dalla crisi economica.

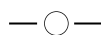
Chiediamo quindi misure di politica industriale che sostengano le PMI, mettendole al centro dell'iniziativa legislativa.

Proteggere e riservare le PMI significa tutelare l'eccellenza italiana e la struttura economico-sociale del nostro Paese.

Strumenti per incentivare la nascita di nuove Pmi

In Italia, soprattutto tra i giovani, è poco diffusa la cultura d'impresa ed è per questo che è indispensabile mettere a disposizione delle nuove generazioni – che hanno voglia e coraggio di investire in un futuro di impresa – un bagaglio di esperienze e conoscenze, nonché una serie di servizi di consulenza a costo zero, che possano accompagnare concretamente il loro percorso.

Serve un'organizzazione permanente che si occupi di promuovere, anche attraverso percorsi di alta formazione dedicata, la cultura manageriale sia tra i giovani sia all'interno delle Pmi, in modo da sostenere il cambiamento delle imprese da un'impostazione familiare verso un modello organizzativo manageriale.

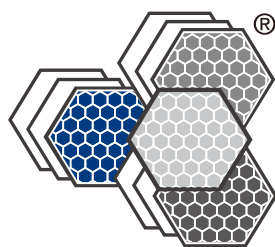


BUROCRAZIA E SEMPLIFICAZIONE

Semplificazione legislativa

La semplificazione della legislazione e dei provvedimenti normativi, deve diventare una priorità nella gestione della cosa pubblica.

Occorre procedere alla redazione di "Testi Unici" in grado di riassumere le diverse disposizioni coerenti per argomento, abrogando le parti obsolete, evitando duplicazioni e fugando ogni dubbio interpretativo anche sulla scorta della prassi e della giurisprudenza.

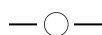


CONFAPI

TOSCANA

Burocrazia

Il costo della burocrazia pesa notevolmente sulle casse delle PMI ed oltre ad ingessare la nostra economia, ci penalizza in termini di competitività. Le funzioni burocratiche, svolte e sostenute economicamente a carico delle imprese, devono essere semplificate sia qualitativamente sia quantitativamente, individuando un numero minore di enti impositori e razionalizzando il calendario per il pagamento delle varie imposte.



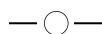
FISCO

Abbattimento del cuneo fiscale e detassazione degli aumenti retributivi

Contestualmente ad una politica generale dell'abbattimento del cuneo fiscale, si deve rendere strutturale la detassazione degli aumenti retributivi definiti a livello di contrattazione nazionale. Il gettito annuale dell'INPS non subirebbe variazioni rispetto agli anni precedenti, gli aumenti andrebbero direttamente nelle tasche dei lavoratori, crescerebbero i consumi, la domanda interna e quindi il PIL.

Rimodulazione IMU sugli immobili industriali

Attualmente l'imposta grava in maniera considerevole sul settore manifatturiero, che necessita di strumentazioni importanti e di spazi molto ampi, a differenza di aziende tecnologicamente e digitalmente più avanzate che spesso generano notevoli fatturati a fronte di beni strumentali e di spazi esigui. Per queste ragioni chiediamo una rimodulazione dell'imposta, fino all'esenzione totale per quegli immobili industriali che sono impiegati attivamente nel processo produttivo, essendo essi strumentali all'attività.



LAVORO E CCNL

Semplificazione dei Ccnl

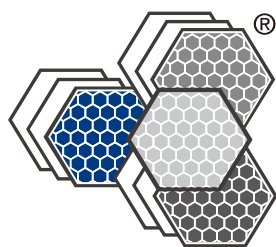
È ormai opinione comune che bisogna interrompere la proliferazione di contratti sottoscritti tra organizzazioni, sia datoriali sia sindacali, che rappresentano ben poco o nulla. Siamo favorevoli ad una semplificazione che riduca il numero dei Ccnl, la quale però non deve portare all'omologazione né tantomeno al monopolio della rappresentanza.

Le esigenze della grande industria non sono quelle della piccola e media o dell'artigianato. Ognuno ha una sua specificità da mantenere e rappresenta un patrimonio nazionale virtuoso e produttivo da tutelare.

E' necessario contrastare il "dumping contrattuale", che penalizza le imprese serie, riduce i diritti dei lavoratori e mette in pericolo gli investimenti legittimi e imprescindibili in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Rilancio Apprendistato

Riformare l'istituto dell'apprendistato introducendo la possibilità di impiegare lavoratori con profili professionali elevati e prossimi all'uscita dal mondo del lavoro (o già fuoriusciti), quali tutor specializzati per affiancare i giovani apprendisti, accelerando così il loro inserimento in azienda.



CONFAPI

TOSCANA

Sperimentare delle tipologie di apprendistato strutturate prendendo spunto dal sistema duale tedesco in cui, negli istituti tecnici, vengono proposti 3 anni di formazione base uguale per tutti a fronte di un ultimo anno in cui è possibile, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro interno, specializzarsi in discipline che favoriscano l'immediata entrata nel mondo del lavoro.

CONCLUSIONI

Questo nostro contributo, contiene alcune misure concrete volte ad un rilancio dell'economia le quali hanno il merito sia di guardare al presente, rimettendo da subito in moto meccanismi che favoriscano la competitività delle PMI, dell'economia e del mondo del lavoro, sia al futuro, contribuendo alla costruzione di una politica che non si limiti a guardare alle scadenze elettorali.

Dalle forze politiche e dai candidati locali ci aspettiamo serietà e non false promesse. Confapi rappresenta gli uomini e donne che con ingegno e tenacia garantiscono l'impiego a più di un milione di lavoratori e il Sostegno alle loro famiglie. Siamo protagonisti dell'eccellenza manifatturiera del nostro Paese e la esportiamo in tutto il mondo. Vogliamo credere nel nostro Paese, vogliamo vedere i nostri sforzi riconosciuti e premiati. Per questo crediamo in una classe politica che ci assomigli, che sia coraggiosa e concreta, e che alla gravità della situazione che stiamo vivendo risponda con la serietà e la responsabilità di chi, come noi, guarda in faccia i propri dipendenti ogni giorno.

CONFAPI TOSCANA